

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.951.196	1.792.196
Totale B) Fondi per rischi e oneri	1.951.196	1.792.196

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1) Fondo trattamento fine rapporto	1.895.705	2.048.045
Totale C) TFR	1.895.705	2.048.045

D) DEBITI

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso le banche		
- entro 12 mesi	2.575	3.776
- oltre 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.825.159	3.195.646
- oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentanti da titoli di credito		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllante		
- entro 12 mesi	68.241	2.216.835
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.789.653	3.544.489
- oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		
- entro 12 mesi	2.602.632	2.461.244
- oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	70.280.492	73.683.126
- oltre 12 mesi	0	0
Totale D) Debiti	79.568.752	85.105.116

E) RATEI E RISCONTI

- vari	2.651.007	3.376.308
Totale E) Ratei e risconti	2.651.007	3.376.308

Totale Stato Patrimoniale Passivo	105.743.603	111.541.925
--	--------------------	--------------------

ALES ARTE LAVORI E SERVIZI S.P.A.
Sede Legale : via Nazionale, 243 - ROMA (RM)
Capitale Sociale Euro 13.616.000 i.v.
Registro imprese di Roma: 62576/99
Codice fiscale: 05656701009
REA N. 0915251

Consuntivo economico al 31/12/2019

- CONTO ECONOMICO -	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.764.202	51.447.695
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.232.615	560.745
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
a) vari	168.381	133.264
b) contributi in conto esercizio	1.595.805	804.539
Totale A) Valore della produzione	59.761.003	52.946.243
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	361.271	347.923
7) Per servizi	9.757.709	8.255.239
8) Per godimento di beni di terzi	357.841	420.582
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.406.218	24.959.070
b) Oneri sociali	8.994.228	8.011.246
c) Trattamento di fine rapporto	2.248.562	2.111.184
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	3.272.625	3.306.419
Totale Per il personale	42.921.633	38.387.919
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.013	26.178
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.345	63.150
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	393.586	72.785
Totale Ammortamenti e svalutazioni	482.944	162.113
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-922	-236
12) Accantonamento rischi ed oneri	300.000	300.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	145.123	129.729
Totale B) Costi della produzione	54.325.599	48.003.269
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	5.435.404	4.942.974

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi a		
a) controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e a imprese sottoposte al		
d) controllo di queste ultime	195.089	215.078
Totale Altri proventi finanziari		
Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e a imprese sottoposte al		
17) controllo di queste ultime	30.397	32.759
17-bis) utili e perdite su cambi		
TOTALE	164.692	182.319

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati		
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.600.096	5.125.293
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate;	2.404.979	2.242.732
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.195.117	2.882.561

Arte Lavoro e Servizi S.p.A.**Sede Legale Roma – Via Nazionale, 243****Capitale Sociale Euro 13.616.000 i.v.****Codice fiscale 05656701009****Registro Imprese di Roma 62576/99****REA N. 0915251**

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO AL 31.12.2019

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle disposizioni della normativa vigente.

Il bilancio della Società è costituito, pertanto, dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, recependo le modifiche di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che introduce nel codice civile un nuovo articolo 2425-ter, ponendo il rendiconto finanziario, a tutti gli effetti, come uno dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio.

Lo schema di rendiconto finanziario utilizzato è stato approvato dall'Organismo Italiano di Contabilità. Infatti, l'OIC ha dedicato un apposito principio contabile alla stesura del rendiconto finanziario. L'OIC 10 prevede che la risorsa finanziaria presa a riferimento, per la redazione del rendiconto, sia rappresentata dalle disponibilità liquide eliminando il riferimento al capitale circolante netto. Lo schema di rendiconto finanziario di cui all'OIC 10 è rispondente al dettato del D.Lgs 139/2015 pubblicato in gazzetta n. 205 il 4 settembre 2015. Nel rispetto della norma si procede alla comparazione con gli analoghi dati dell'anno

precedente. Il rendiconto finanziario evidenzia tutti i flussi finanziari in uscita ed in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel 2018.

I singoli flussi sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

A: *gestione reddituale*, che comprende le operazioni connesse all'acquisto, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi;

B: *attività di investimento*, che comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;

C: *attività di finanziamento*, che comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Il rendiconto è un prospetto in forma scalare, suddiviso in tre sezioni, la cui somma algebrica evidenzia l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide. Il flusso della gestione reddituale è stato rappresentato utilizzando il *metodo indiretto*.

Ales ha scelto il *metodo indiretto* in quanto più coerente con l'articolazione del sistema contabile di Ales. Infatti, partendo dal risultato d'esercizio vengono apportate ad esso le rettifiche per effetto di elementi monetari non monetari, nonché le variazioni del circolante netto. Tali valori di rettifica sono grandezze già rilevate nel sistema contabile di Ales, che adotta una contabilità civilistica, e coincidenti, pertanto, ai valori di bilancio.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario per l'anno 2019 con l'evidenza degli analoghi valori del 2018 dal quale si evince che la gestione dell'esercizio ha rilasciato risorse finanziarie. Infatti, il saldo delle disponibilità liquide al 01 gennaio 2019 era pari a € 95.860.986, mentre al 31 dicembre è pari € 88.293.934

Rendiconto Finanziario	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.195.117	€ 2.165.792
Imposte sul reddito	€ 2.404.979	€ 1.607.717
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 164.692	-€ 690.658
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 5.435.404	€ 3.082.851
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 2.942.148	€ 1.760.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 89.358	€ 331.165
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 3.031.506	€ 2.091.922
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 672.792	€ 781.185
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 4.418	-€ 181.433
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 370.487	€ 1.212.654
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 22.281	-€ 61.370
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 725.301	€ 905.742
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 6.554.691	-€ 16.805.593
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 8.296.572	-€ 14.148.815
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 164.692	€ 690.658
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 2.159.815	-€ 1.955.183
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 2.935.488	-€ 1.220.130
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 4.930.611	-€ 2.484.655
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 4.760.273	-€ 11.458.697

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-€ 67.269	-€ 320.314
(Investimenti)	€ 67.269	€ 320.314
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 0	-€ 35.682
(Investimenti)	€ 0	€ 35.682
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€ 125	€ 63.420
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 125	€ 63.420
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	€ 0	-€ 70.000.000
(Investimenti)	€ 0	€ 70.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 67.144	-€ 70.292.576
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 1.201	€ 1.736
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2.738.434	-€ 1.902.129
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 2.739.635	-€ 1.900.393
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 7.567.052	-€ 83.651.666
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 95.860.986	€ 119.216.294
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 88.293.934	€ 35.564.628

Analisi e conclusioni

Il decremento delle disponibilità finanziarie nell'esercizio è di circa 7 milioni di euro rispetto alle giacenze finali del precedente esercizio che coincide con il saldo al 01/01/2019. Tale incremento è da ascrivere prevalentemente alle erogazioni di cui ai progetti ex-arcus che hanno comportato uscite finanziarie.

Delle movimentazioni di cui sopra si è dato ampio dettagli nel bilancio e soprattutto nella nota integrativa nel paragrafo altri debiti in cui vi è un'attenta ricognizione delle erogazioni effettuate per i vari decreti.

Il rendiconto finanziario parte dagli schemi di bilancio e dalle voci in esso contenute, opportunamente riclassificate in ciascuna delle aree di competenza: A-B-C, pertanto rappresenta l'analisi del bilancio sotto un profilo finanziario.

L'Amministratore Delegato

Mario De Simoni

Arte Lavoro e Servizi S.p.A.
Sede Legale Roma – Via Nazionale, 243
Capitale Sociale Euro 13.616.000 i.v.
Codice fiscale 05656701009
Registro Imprese di Roma 62576/99
REA N. 0915251

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2019

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle disposizioni della normativa vigente.

Il bilancio della Società è costituito pertanto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, rendiconto finanziario e della Nota Integrativa.

Il bilancio 2019 è stato predisposto effettuando la comparazione con i rispettivi valori del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio è stato redatto mantenendo invariati, rispetto a quelli dell'anno precedente, i criteri di valutazione di tutte le poste iscritte e, nei casi previsti dalla legge, è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale. Il bilancio è stato redatto osservando i nuovi principi contabili aggiornati emanati dall'OIC nel rispetto del citato D.Lgs 139/2015.

ATTIVITA' SVOLTE

La Società è stata costituita il 17 dicembre 1998, a rogito Notaio Marcello Di Fabio, ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese.

L'oggetto sociale prevede l'esecuzione di attività concernenti i servizi nel settore dei beni culturali, quali, ad esempio, manutenzioni di edifici, servizi al pubblico, servizi generali amministrativi, servizi

di tutela e conservazione ambientale ed altre attività come da nuovo statuto depositato in data 4 marzo 2016.

Nel corso del 2016 Ales ha incorporato Arcus in forza della Legge di Stabilità 2016, continuando la missione propulsiva di promuovere e sostenere iniziative, sviluppando progetti ambiziosi, creando competenze e sostenendo iniziative innovative e meritorie.

Nel corso del 2017 Ales ha acquisito il ramo d'azienda delle Scuderie del Quirinale dando vita ad una terza divisione di Ales che prosegue le attività espositive presso il complesso Scuderie, prima in capo all'Azienda Speciale Palazzo delle Esposizioni, curando gli spazi espositivi e gestendo mostre. Ciò ha comportato nuove ed ulteriori attività diverse da quelle del core business di Ales e di ex-Arcus. Nella relazione sulla gestione sarà dato ampio spazio alle attività presso le Scuderie nonché alle mostre realizzate nel corso del 2019.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2019, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabilite dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 del codice civile.

I principi contabili OIC adottati e più avanti illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del c.c., enunciano i criteri da seguire nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul conto economico.

La redazione del bilancio è avvenuta in ossequio ai principi indicati dall'art. 2423 bis ed alle disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La presente Nota Integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo ogni altra informazione richiesta dal Codice Civile.

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del c.c.

Le note di commento alle voci di bilancio evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle singole componenti patrimoniali ed economiche del bilancio stesso rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22bis) del codice civile, si segnala che non esistono altre operazioni con parti correlate, al di fuori di quelle già evidenziate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione cui si rinvia.

Con riferimento a quanto previsto all'art. 2427 punto 22 ter) del codice civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in continuità aziendale anche in considerazione dell'emergenza COVID e delle ricadute sul 2020. A tal fine Ales monitorerà l'evoluzione futura con attenzione. Le valutazioni di bilancio sono state eseguite in conformità ai principi di redazione del bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis c.c. e alle disposizioni ex artt. 2425 bis e 2426 c.c., integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi direttamente dall'OIC alla data della presente Nota integrativa. Si precisa che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello Stato Patrimoniale. Nelle rispettive voci sono riportati i criteri adottati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della

competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in conformità ai principi OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione applicati sono conformi alle disposizioni fissate dall'articolo 2426 del Codice Civile e non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Fatti salvi gli effetti del costo ammortizzato, i beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo storico di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni. Gli ammortamenti annuali sono calcolati su base sistematica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura del bene. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sistematicamente in cinque anni.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, fatti sempre salvi gli effetti del costo ammortizzato, al costo storico di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci, e sono ammortizzate secondo la residua possibilità di utilizzazione. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro delle immobilizzazioni immateriali, questa è riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione che viene eliminata nel caso in cui vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione stessa. I costi sostenuti per l'acquisto di software risultano ammortizzati con aliquota annua del 20%.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2019	€	30.923
Saldo al 31.12.2018	€	48.936
Variazione	€	-18.013

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	costo storico	fondo al	incrementi esercizio	decrementi esercizio	ammortamenti esercizio	valore al 31/12/2019
	01/01/2019	01/01/2019				
1)Costi di impianto e ampliamento	15.650	15650				0
2)Costi di ricerca, sviluppo pubblicità						0
3)Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere di ingegno	60.050	60.050				0
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	240.779	194.843			16.513	29.423
5) Avviamento	6.000	3.000			1.500	1.500
6)Immobilizzazioni in corso						0
7)Altre: Software di proprietà Altre Imm.ni	240.777	240.777				0
Totali	563.256	514.320	0		18.013	30.923

MOVIMENTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La variazione in diminuzione è riferita alle quote di ammortamento.

Gli incrementi si riferiscono a nuovi acquisti di licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, fatti salvi gli effetti del costo ammortizzato, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore mediante iscrizione di un apposito fondo a riduzione dell'attivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle immobilizzazioni medesime.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione materiali.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate; in tal caso, infatti, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione originaria e degli ammortamenti applicabili. Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazioni ed il suo valore d'uso, ovvero come il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, in modo sistematico a quote costanti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente

e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Costruzioni leggere	10%
Macchinari, apparecchi ed attrezzature	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture	25%

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2019	€	216.271
Saldo al 31.12.2018	€	220.347
Variazione	€	-4.076

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	costo storico	fondo al	incrementi	decrementi	ammortamenti	valore al
	01/01/2019	01/01/2019	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2019
1) Terreni e fabbricati, costruzioni leggere	17.914	17.206			393	316
2) Impianti e macchinario	63.811	63.811				0
3) Attrezzature	309.955	231.282	19.472		20.655	77.489
4) Altri beni:						0
Automezzi da trasporto	69.377	65.369	730		2.745	1.993
Mobili	278.420	261.286	2.435		4.012	15.556
Macchine elettroniche d'ufficio	478.938	359.115	44.633		43.540	120.916
Autovettura	5.642	5.642				0
altri beni immateriali						
5) Imm.ni in corso						
Totali	1.224.057	1.003.711	67.270	0	71.345	216.271

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda impiegate

per l'esercizio dell'attività sociale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato eseguito in base ai criteri ed alle aliquote enunciate prima.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di attrezzature strumentali per le attività presso i siti operativi e all'acquisto di nuovi PC.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. Non ricorrono i presupposti per la valutazione a costo ammortizzato di cui al n. 8 dell'art. 2426 c.c.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2019	€	58.760
Saldo al 31.12.2018	€	58.885
Variazione	€	-125

Detta classe si riferisce alla voce **altre immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce risulta così costruita essenzialmente dai depositi cauzionali per gli uffici di Napoli e Roma.

Rimanenze

Le materie prime, le materie sussidiarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2019	€	1.235.574
Saldo al 31.12.2018	€	562.782
Variazione	€	672.792

Le rimanenze sono composte:

- dai beni di consumo ed attrezzatura minuta in giacenza presso l'azienda alla data del 31.12.2019 per € 2.959;